

Codice A1813C

D.D. 26 luglio 2024, n. 1581

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 63/24. "Sistemazione sponda sinistra Torrente Malone in loc. Cascina Babiasso" in Comune di Front. Richiedente: Comune di Front.



ATTO DD 1581/A1813C/2024

DEL 26/07/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 63/24. "Sistemazione sponda sinistra Torrente Malone in loc. Cascina Babiasso" in Comune di Front.
Richiedente: Comune di Front.

In data 6.05.2024 con nota prot. n. 1381 (protocollo regionale n. 22399 pari data) il Comune di Front, ha trasmesso richiesta di autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'intervento denominato "Sistemazione sponda sinistra del Torrente Malone in località Cascina Babiasso" in Comune di Front - Frazione Grange.

Gli interventi di sistemazione idraulica consistono nella realizzazione di una scogliera per stabilizzare la sponda sinistra che attualmente è caratterizzata da una eccessiva erosione a monte del ponte di attraversamento del torrente e la strada comunale di Babiasso, e il riempimento con parte del materiale estratto e pietre ciclopiche di cava del piede della pila centrale del ponte, soggetta a forte erosione. Il materiale litoide scavato per la costruzione della difesa sarà reimpiegato per paleggiamento in alveo allo scopo di ricalibrare le sezioni e raccordare la sommità della scogliera in progetto con il ciglio superiore del piano di campagna lungo la sommità della sponda sinistra.

Di seguito vengono descritti in dettaglio gli interventi:

- realizzazione di scogliera con massi di cava posati a secco, in sponda sinistra a partire dalla spalla del ponte per circa 90 m a monte aventi le seguenti dimensioni: altezza complessiva 5,00 m di cui 3,50 m fuori alveo, larghezza in sommità 1,00 m, base di larghezza 2,00 m in sommità e 1,50 m nel punto posta a 1,50 m sotto il fondo alveo. Gli interstizi dei massi intasati con terra e inerbiti.
- consolidamento del piede della pila di sostegno del ponte con massi da scogliera, lungo tutto il suo contorno.
- riporto del materiale scavato per circa 270 mc a formazione di banchina in testa alla scogliera e per circa 1100 mc a colmataura di depressione d'alveo a valle del ponte, in destra idrografica.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Stefano Vaudagna dello Studio Viesse Ingegneri associati costituiti in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica costituiti

da: Elab. 1) Relazione generale; Elab. 2) Relazione idrologico-idraulica; Elab. 3) Relazione di verifica del manufatto; Elab. 11) Documentazione fotografica; Elab. 14) Relazione su modalità e procedure per la realizzazione dei lavori in alveo; Tav. 1) Inquadramento planimetrico dell'area, Tav. 2) Planimetria di rilievo e progetto, Tav. 3) Sezioni trasversali: stato di fatto, Tav. 4) Sezioni trasversali: stato di progetto, Tav. 5) Profilo esistente e di progetto, Tav. 6) Sezione tipologica della scogliera.

Con nota prot. 23844 del 14.05.2024 il Settore scrivente ha avviato il procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e sm.i.

In data 4.06.2024 con nota prot. 27866 è stato richiesto il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici, ai sensi della L.R. n. 37/2006, alla Città Metropolitana di Torino. In data 18.07.2024 prot. n. 102178 (numero prot. regionale n. 35432 del 19.07.2024) il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ha trasmesso il parere richiesto.

Il Comune di Front ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica con Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 3/05/2024.

In data 4/06/2024 con nota prot. 28060 il Settore scrivente ha richiesto integrazioni inerenti la modifica della pendenza del terreno di riporto nelle sezioni di progetto, una diversa sistemazione del materiale scavato (non già nell'area di deposito in sponda destra in prossimità del ponte, ma nelle aree in erosione o di depressione, poste in sinistra a monte o destra idrografica a valle del ponte), nonché relative alla dimensione dei massi previsti in fondazione ed a consolidamento della pila del ponte.

In data 14.06.2024 con nota prot. 1467 (prot. regionale n. 30602 del 17.06.2024) il Comune di Front ha trasmesso le integrazioni costituite da: Elab. 1) Relazione generale; Elab. 2) Relazione idrologico-idraulica; Tav. 2) Planimetria di rilievo e progetto, Tav. 4) Sezioni trasversali: stato di progetto, Tav. 6) Sezione tipologica della scogliera che sostituiscono gli elaborati in origine presentati.

Dall'esame degli elaborati si evince che sono state effettuate le modifiche richieste, difatti è prevista una nuova sistemazione del materiale scavato a valle del ponte in destra idrografica in un'area di depressione in alveo (e in minima parte in sinistra a monte del ponte), in modo da non influire sulle condizioni di deflusso del corso d'acqua.

A seguito del sopralluogo in data 23.05.2024 e dell'esame degli atti progettuali e delle successive integrazioni l'esecuzione degli interventi sopra descritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Dato atto che il procedimento amministrativo è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica

regionale competente;

- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 18.07.2024 con prot. n. 102178 (identificato con prot. regionale n. 35432 del 19.07.2024) che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Front all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. l'intervento dovrà trovare conferma nello sviluppo delle verifiche secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC/2018), particolarmente nei riguardi delle spinte dei terreni, dei carichi variabili e permanenti, delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena;
3. il piano di appoggio della fondazione della scogliera in progetto e del consolidamento della pila del ponte dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,50 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
4. nella terminazione di valle la scogliera in progetto dovrà attestarsi ed essere adeguatamente raccordata con la spalla del ponte esistente, mentre a monte dovrà essere risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immorsata nell'esistente sponda;
5. i massi costituenti la scogliera in progetto dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno provenire da cava ed essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume almeno pari a 0,6 mc e peso non inferiore a 15 KN; dovrà comunque essere eseguita verifica al trascinamento dei massi;
6. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, come indicato negli elaborati progettuali integrati; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato; il materiale scavato per l'esecuzione della scogliera non dovrà comunque essere collocato nell'area in sponda destra a ridosso del ponte;
7. il materiale legnoso proveniente da eventuali tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;

8. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovranno essere completamente rimosse tutte le opere provvisorie di cantiere (pista di accesso in alveo, savanella, ecc.);
9. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
10. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
11. la presente autorizzazione ha validità di **mesi 24 (ventiquattro)** dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
12. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
13. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
14. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza

della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 102178 del 18/07/2024, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Arch. Maria Grazia Mennea

Ing. Massimo Crescente

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato



Prot. n. (*) /TA4-1

() segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema*

documentale DoQui ACTA

(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)

Torino, (*)

Spett.le Regione Piemonte

Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore
Tecnico Regionale - Città metropolitana di Torino
pec: tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Autorizzazione Idraulica R.D. 523/1904 – “Sistemazione sinistra Torrente Malone in loc. Cascina Babiasso” in Comune di Front. Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 10.07.2024, si rileva che i lavori in argomento constano nella realizzazione di un tratto di scogliera a protezione della sponda sinistra del torrente Malone a monte del ponte esistente che collega la località Cascina Babiasso alla Fazione di Grange e la manutenzione straordinaria del plinto centrale del ponte stesso con l’inserimento di massi da scogliera, in comune di Front (TO).

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto non sono presenti gli accorgimenti di cui all’allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell’ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi da aprile a giugno compresi (periodo di riproduzione dei ciprinidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Ciprinicola;
- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, “a secco” predisponendo idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall’area di intervento interferita quando questa è interna all’alveo bagnato;
- preventivamente all’accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la

1/3

necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;

- per il consolidamento della sponda, occorre prediligere una scogliera a secco, senza materiale cementante intasando i vuoti con terra agraria. Per accelerare la colonizzazione vegetale, è consigliabile procedere oltre all'inerbimento anche con la posa di talee di specie legnose idonee (es. *Salix spp.*)
- per il recupero ambientale si dovranno ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinarne effetti di banalizzazione, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari; a tal fine si dovranno inoltre realizzare, ove colmate, pool nel fondo alveo del tratto interferito e posizionare massi di diverse dimensioni sul fondo che possano costituire rifugi per la fauna ittica;
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.



Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00035432 del 19/07/2024